

Diritto societario. Un parere del ministero della Giustizia prevede la possibilità di derogare al modello standard

Modificabile lo statuto delle Srls

La disposizione di legge non limita l'autonomia negoziale delle parti

Angelo Busani

Il modello ministeriale di statuto standard della Srl semplificata (Srls) non è un testo vincolante, in quanto contiene solo «clausole minime essenziali». Pertanto, «nulla impedisce alle parti di derogare allo schema tipico mediante la pattuizione di un diverso contenuto». È quanto risulta da un "parere" (prot. n. 43644 del 10 dicembre 2012) del ministero della Giustizia, fatto proprio nella Circolare 3657/C del ministero dello Sviluppo Economico, indirizzata alle i Registri delle imprese presso le Camere di commercio.

La notizia è abbastanza sorprendente, non solo per il fondamento giuridico dell'opinione ministeriale ma anche perché il ministero della Giustizia di solito non interviene nell'interpretazione della normativa vigente. Per il vero, nel caso concreto, l'opinione ministeriale riguarda non una norma

di legge ma una normativa di rango regolamentare (il Dm 138/2012, e cioè il decreto che reca il modello standard dello statuto della Srls), emanata dal Ministero stesso, di concerto con quello dello Sviluppo Economico.

Quanto al merito del problema

IL COMPENSO

Per il dicastero il fatto che l'atto "base" sia gratuito non è ragione sufficiente per impedire di chiedere variazioni al notaio

ma, è noto che il nuovo articolo 2463-bis del Codice civile dispone che l'atto costitutivo della Srls «deve essere redatto per atto pubblico in conformità al modello standard tipizzato con decreto» ministeriale; e che, di conseguenza, è stato emanato il Dm 138/2012,

recante appunto detto statuto standard. A sua volta, l'articolo 1 di questo Dm dispone che l'atto costitutivo della Srls «è redatto per atto pubblico in conformità al modello standard».

Ci si è chiesti fin da subito se questo modello standard fosse in qualche misura adattabile se fosse uno schema immutabile o di modificabilità compressa ad alcuni limitati aspetti: quest'ultima tesi era quella prevalente tra gli operatori, suffragata anche da un parere in tal senso del ministero dello Sviluppo Economico. Questa opinione era, in sintesi, fondata, oltre che sul testo apparentemente imperativo del codice civile («deve essere redatto»), anche dal rilievo che l'atto costitutivo di Srls è una prestazione che i notai debbono eseguire gratuitamente, per disposto di legge. Quindi si argomentava che la gratuità della prestazione era il derivato dal fatto che l'operato notarile è di ridot-

ta portata, dovendosi "limitare" a recepire il modello standard. Argomento ulteriore era poi quello che, stante il ritenuto inderogabile disposto dell'articolo 2463-bis del codice civile, una norma di fonte regolamentare non avrebbe potuto, per il principio di gerarchia delle fonti del diritto, andare in deroga a una disposizione legislativa, e quindi di rango superiore.

Senonché, ora il ministero dello Sviluppo Economico fa marcia indietro, in base al parere della Giustizia. In sostanza, secondo questo parere la legge («l'atto costitutivo deve essere redatto in conformità al modello...») non può «essere letta come limitativa dell'autonomia negoziale delle parti» in quanto «appare del tutto incongruo ritenere che la norma primaria abbia voluto... limitare l'autonomia negoziale rimettendola a una normativa regolamentare l'individuazione delle innumerevoli possibili opzioni concer-

nenti l'organizzazione e il funzionamento della società». Anche l'argomento derivante dalla gratuità della prestazione notarile appare rilevante, in quanto ritenere che «la gratuità della prestazione professionale... si determini allorché l'attività del notaio rogante si limiti all'adozione del modello ministeriale, non può portare, di necessità, ad una lettura dell'intera disposizione nel senso di considerare intangibile il modello standard; dalla gratuità della prestazione pertanto non discende alcun impedimento ad «investire il professionista del compito di esigere il negozio secondo le esigenze proprie dell'attività di impresa che si intende svolgere» adottando la formula della Srls.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Il testo della circolare 3657/C
www.ilssole24ore.com/norme/documenti

Commercialisti. Verso il nuovo voto

Miani ufficializza la candidatura a presidente

Maria Carla De Cesari

«I candidati delle liste appa- rentate "Vivere la professione", preso atto della irrevocabilità della generosa e apprezzabile decisione di Claudio Siciliotti, hanno chiesto all'unanimità a Massimo Miani di ricoprire il ruolo di candidato presidente in pectore». Il comunicato che ufficializza la candidatura di Miani per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (il 20 febbraio) arriva il giorno dopo la riunione dei candidati. Una pausa di riflessione dovuta alla delicatezza della situazione. «Massimo Miani - prosegue il comunicato - si è riservato di accettare la proposta di candidatura solo dopo il previo tentativo di composizione di una lista unitaria che verrà proposto nei prossimi giorni ai candidati delle liste "Insieme per la professione". Ciò nella convinzione che, laddove la volontà di un progetto unitario a beneficio di tutta la categoria sia reale e non di pura facciata, sarebbe quanto meno inopportuno sedersi a un tavolo di confronto con una candidatura a presidente già preconstituita da una parte soltanto».

Le condizioni per ragionare su una lista unitaria per Miani sono chiare: «Un passo indietro di Gerardo Longobardi e dei principali attori della sua lista. Le precedenti elezioni sono state caratterizzate da vicende che sono finite sotto gli occhi di tutti. Chi ha la responsabilità di tutto questo? Siciliotti ha fatto un passo indietro. Chi è a capo dell'altra lista si può dire esente da responsabilità?». Ha il tono pacato Miani. «Chiamerò Longobardi - continua - e cercheremo di incontrarci prima possibile». La richiesta di Miani, un passo indietro di Longobardi, non coincide con la posizione espressa in questi giorni da Raffaele

Marcello, leader della lista dei ragionieri, apparentata, nel voto del 15 ottobre, con la lista di Siciliotti. Per Marcello basterebbe partire dai candidati che hanno ricevuto più voti nelle precedenti elezioni, Longobardi per i dottori, Marcello stesso per i ragionieri. Questa diversa impostazione non costituisce un pregiudizio per la lista Miani: «Quando incontreremo Longobardi - risponde Miani - andremo insieme, io e Raffaele Marcello cercheremo di capire se c'è la volontà per una lista unitaria e a quali condizioni. Poi ciascuno trarrà le proprie conclusioni. Non è detto che arriveremo a una sintesi comune. Si potrebbe verificare il caso che per i dottori concorrano due liste, mentre per i ragionieri ci sia un'unica formazione». E l'apparentamento? Questa scelta, eventualmente, non predetermina il risultato elettorale? «L'apparentamento - spiega Miani - non è obbligatorio. Nel caso, i ragionieri conosceranno in anticipo il vincitore, i dottori dovranno attendere il voto».

Gerardo Longobardi, intanto, ribadisce il mandato ricevuto dai sostenitori della compagine "Insieme per la professione": «Perseguire una lista unitaria, per riaffermare l'unità della categoria». Il punto fermo è la candidatura Longobardi, «i nostri sostenitori, rappresentanti di tutte le Regioni, mi hanno chiesto di non fare un passo indietro. Se incontrerò il dottor Miani? Non ho difficoltà a incontrare un collega con cui c'è simpatia». Squilla l'altro telefono di Longobardi, la chiamata è di Miani. I risultati del confronto, a partire da posizioni molto distanti, si sapranno in pochi giorni. I tempi per presentare le liste sono ormai stretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcioscommesse. Il Gip di Cremona riconosce alla Lega la facoltà di agire, per conto dei club, per il risarcimento dei danni

La Serie B farà causa ai calciatori infedeli

Marco Bellinazzo

MILANO

La Lega Serie B potrà agire in giudizio contro chi si sia reso responsabile di comportamenti illeciti nell'ambito delle inchieste sul calcioscommesse per ottenere il risarcimento dei danni morali e patrimoniali anche in rappresentanza degli interessi dei club. Questa facoltà è stata riconosciuta da un'ordinanza del Gip del Tribunale di Cremona Guido Salvini depositata il 28 dicembre scorso. Il provvedimento conformemente al parere espresso dal Procuratore di Cremona, Roberto Di Martino, ha accolto l'istanza innovativa

depositata dalla Lega Serie B voluta dall'ex presidente Andrea Abodi.

Come precisa una nota della stessa Lega Serie B, l'ordinanza, di fatto, ha individuato l'organizzazione «quale interlocutore istituzionalmente legittimato a coordinare i molteplici interessi dei propri associati. Per fare ciò la Lega Serie B potrà accedere a tutti gli atti dell'inchiesta, per i quali è venuto meno il segreto investigativo, che verranno notificati ai propri legali Luca Ferrari e Guido Camera». Il Gip - spiega, in effetti, la nota - ha evidenziato come la Serie B sia stata doppiamente dan-

neggiata «sia quale ente istituzionale autonomo sia come cessionario dei diritti di credito derivanti dai reati che sta accertando l'inchiesta di Cremona ceduti alla stessa Lega dalla maggior parte delle proprie associate secondo una forma di tutela legale di assoluta novità nel panorama giuridico penale e sportivo».

Nell'ordinanza, peraltro, il Gip Salvini sottolinea come alcune società di B (9 su 22) siano state penalizzate dalle frodi sportive commesse dai propri tesserati "infedeli" e hanno dovuto subire le sanzioni della giustizia sportiva sotto il profilo della responsabilità og-

gettiva ricevendone un danno diretto alla posizione in classifica che ha portato anche a perdere la possibilità di salire ad una categoria superiore o di restare in B (sono 27 i punti complessivi sottratti dalla giustizia sportiva). Ma più in generale «tutte le squadre partecipanti al campionato di B hanno subito un danno in termini di incertezza legato anche al fatto che il sistema dei play off per accedere alla serie A e dei play out per non retrocedere in Lega Pro comporta una lotta serrata tra squadre all'interno di pochi punti in classifica in particolare nella parte finale del torneo in cui si è veri-

ficata la maggioranza degli illeciti». Salvini ha poi ricordato che spesso le combine tendevano a determinare i cosiddetti "over", cioè il numero di gol segnati, «e proprio nel meccanismo dei play out e play off, oltre ai punti conseguiti rileva anche il numero dei gol effettuati e subito».

L'«inquinamento del campionato», in definitiva, ha provocato per tutti i club danni da perdita di chances che «anche in assenza della certezza di raggiungere un risultato favorevole, è considerata anche dalla giurisprudenza della Suprema corte, meritevole di tutela sotto il profilo del danno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

marcobellinazzo.blog.ilssole24ore.com/calcio-business/
Segui le news su "Calcio & business"



Accordo sulla produttività e nuove relazioni industriali

Retribuzione collegata alla produttività • Legge e contrattazione collettiva
Rapporti tra contratto nazionale e aziendale • Nuove regole sulla rappresentanza

Milano, 30 e 31 gennaio 2013 - Grand Hotel et de Milan
Roma, 20 e 21 febbraio 2013 - The St. Regis

Prima giornata
Milano, mercoledì 30 gennaio 2013
Roma, mercoledì 20 febbraio 2013

Seconda giornata
Milano, giovedì 31 gennaio 2013
Roma, giovedì 21 febbraio 2013

LE NOVITÀ IN TEMA DI RETRIBUZIONE COLLEGATA ALLA PRODUTTIVITÀ

Le finalità e i contenuti dell'Accordo sulla produttività
Prof. Avv. Giampiero Proia *
Università Roma Tre
Prof. Avv. Antonio Vallebona **
Università Tor Vergata di Roma

L'impatto dell'Accordo sul mercato del lavoro e sull'occupazione
Prof. Carlo Dell'Aringa *
Università Cattolica del Sacro Cuore
Prof. Sebastiano Fadda **
Università Roma Tre

L'impatto dell'Accordo sulla produttività delle aziende e sulla tutela dei lavoratori
Dott. Pierangelo Albini
Confindustria
Dott. Paolo Pirani
UIL

La retribuzione collegata alla produttività aziendale: quadro di riferimento e impatto dell'Accordo sui livelli retributivi
Prof. Avv. Riccardo Del Punta *
Università di Firenze
Prof. Avv. Adalberto Perulli **
Università Ca' Foscari di Venezia

L'influenza delle diverse soluzioni organizzative sui livelli di produttività
Prof. Ing. Antonio Roversi
Politecnico di Milano

La decontribuzione del salario di produttività
Dott. Antonino Cannioto ***
INPS

La defiscalizzazione del salario di produttività
Dott. Marco Piacenti ***
Ministero dell'Economia e delle Finanze

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, RAPPRESENTANZA E MERCATO DEL LAVORO

Le disposizioni in materia di contrattazione collettiva e relazioni industriali
Prof. Avv. Stefano Liebman *
Università Luigi Bocconi di Milano
Sen. Prof. Tiziano Treu **
Università Cattolica del Sacro Cuore

La tutela del potere di acquisto delle retribuzioni
Prof. Avv. Lorenzo Zoppoli
Università di Napoli Federico II

Le nuove regole sulla rappresentanza
Avv. Francesco Rotondi *
LabLaw Studio Legale
Prof. Avv. Riccardo Del Punta **
Università di Firenze

Le funzioni e le competenze del contratto aziendale
Avv. Giacinto Favalli *
Tritiro & Partners
Prof. Avv. Carlo Cester **
Università di Padova

I nuovi rapporti tra legge e contrattazione collettiva: disciplina della contrattazione in deroga e rapporti con l'art. 8
Prof. Avv. Giuseppe Santoro Passarelli
Sapienza Università di Roma

L'attuazione delle disposizioni sulla contrattazione in deroga: modelli operativi e prime esperienze applicative
Prof. Avv. Arturo Maresca
Sapienza Università di Roma

Il mercato del lavoro, la formazione e la partecipazione dei lavoratori
Avv. Domenico Mezzacapo
Sapienza Università di Roma

Modera i lavori della mattina
Dott. Filippo Abramo
AIDP

* Edizione di Milano ** Edizione di Roma *** La relazione è svolta a titolo personale

Ai soci AIDP sarà riconosciuta una riduzione del 20% sulla quota di iscrizione.

Progetto Giovani Eccellenze: l'adesione all'evento formativo permette di iscriversi una seconda risorsa che non abbia compiuto il 35° anno di età e proveniente dalla stessa organizzazione con una riduzione del 50% sulla quota di partecipazione.

I partecipanti potranno, nei giorni che precedono l'evento, anticipare on line ai docenti quesiti e temi di dibattito, partecipare al forum riservato agli iscritti e inerente al tema dell'incontro. Nel corso dell'intervento formativo saranno inoltre previste numerose opportunità di dibattito al fine di favorire l'interazione tra partecipanti e docenti, incentivare l'analisi di casi pratici e problematiche operative

I prossimi eventi in programma

Web Seminar

Focus sul Bilancio Ias/Ifrs 2012

L'impairment test del goodwill

L'impairment test delle attività finanziarie

La selezione dei parametri finanziari

Le conseguenze contabili della ristrutturazione dei debiti

La contabilizzazione delle imposte differite

L'iscrizione e la misurazione dei fondi rischi

15 - 17 - 22 - 25 - 29 - 31 gennaio 2013 ore 15.30

I profili fiscali delle operazioni sul capitale

Milano, 23 gennaio 2013

Camera di Commercio di Milano • Palazzo Giureconsulti

Le nuove regole del pubblico impiego

Riforma Fornero, Spending Review e Decreto Anticorruzione

In collaborazione con Sapienza Università di Roma

Roma, 5 febbraio 2013 • CNEL

Governance e controlli nelle banche, negli intermediari finanziari e negli emittenti quotati

Milano, 7 e 8 febbraio 2013 • Grand Hotel et de Milan

Le operazioni di aumento del capitale sociale

Roma, 19 febbraio 2013 • Auditorium Antonianum

Forum Lavoro

Le forme flessibili di assunzione del personale

La gestione degli esuberanti e le misure di sostegno

I licenziamenti nella recente normativa e giurisprudenza

I controlli sull'attività dei lavoratori

Milano, 7 - 8 - 14 - 15 marzo 2013

Camera di Commercio di Milano • Palazzo Giureconsulti

Contrattazione immobiliare e normativa urbanistica

Milano, 13 marzo 2013

Camera di Commercio di Milano • Palazzo Turati



Optime
Formazione
Studi e Ricerche

Responsabile dell'evento
Dott. Andrea Sorba

Optime Srl
Formazione, Studi e Ricerche
Tel. 011.0204111
Fax. 011.5539113
Corso Vittorio Emanuele II, 68
10121 Torino
P. IVA 09966310014
www.optime.it - info@optime.it